

AL SINDACO DEL
COMUNE DI FABRIANO

OGGETTO: **Domanda di iscrizione nell'albo dei Giudici Popolari.**

Il/la sottoscritto/a.....
Nato/a a il
residente in Fabriano, via/piazza, n.
telefono e-mail.....
Codice Fiscale

DICHIARA

Ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 dello stesso D.P.R.

- Di essere cittadino/a italiano/a
- Di godere dei diritti civili e politici
- Di essere in possesso del titolo finale di studio
Anno di conseguimento Denominazione dell'Istituto
- Di esercitare la professione di
- Di essere in possesso di tutti i requisiti voluti dalla legge 10 aprile 1951, n. 287 per la iscrizione nell'albo dei Giudici Popolari;
- Di non trovarsi in alcuna delle cause di incompatibilità per l'Ufficio di Giudice Popolare previste dall'art. 12 della legge 10 aprile 1951, n. 287;

CHIEDE

Di essere iscritto/a nell'Albo dei Giudici Popolari per la **Corte d' Assise**
Di essere iscritto/a nell'Albo dei Giudici Popolari per la **Corte d' Assise d'Appello**

Si allega fotocopia del documento di identità

Fabriano,

IL/la RICHIEDENTE

.....

Legge 10 aprile 1951, n. 287.

Art. 9 - Requisiti dei giudici popolari delle Corti di assise - I giudici popolari per le Corti di assise devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a) cittadinanza italiana e godimento dei diritti politici;
- b) buona condotta morale;
- c) età non inferiore ai 30 e non superiore ai 65 anni;
- d) titolo finale di studi di scuola media di primo grado, di qualsiasi tipo.

Art. 10 - Requisiti dei giudici popolari delle Corti di assise di appello - I giudici popolari di Corti d'assise di appello, oltre ai requisiti stabiliti dall'articolo precedente, devono essere in possesso del titolo finale di studi di scuola media di secondo grado, di qualsiasi tipo.

Art. 12 - Incompatibilità con l'ufficio di giudice popolare - Non possono assumere l'ufficio di giudice popolare:

- a) i magistrati e, in generale, i funzionari in attività di servizio appartenenti o addetti all'ordine giudiziario;
- b) gli appartenenti alle forze armate dello Stato ed a qualsiasi organo di polizia, anche se non dipende dallo Stato in attività di servizio.
- c) i ministri di qualsiasi culto e i religiosi di ogni ordine e congregazione.